

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

N° 148 del 06.12.1996

=====

**OGGETTO:** Approvazione Regolamento Comunale per il servizio di  
Polizia Municipale.

=====

L'anno millenovecentonovantasei, addì sei del mese di Dicembre, alle ore 13,00, nel Comune di Sciacca e nell'Ufficio Municipale, il sottoscritto CORDARO Vincenzo, funzionario Regionale, nominato con DD.AA. N°50 del 18.4.96 e riconfermato con D.A. N°217/GRXVII del 06.11.1996, con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. SUTERA Giuseppe, esercitando i poteri del Consiglio Comunale, dopo avere:

- Letta la proposta di deliberazione fatta dal Comandante della Polizia Municipale - Dirigente del servizio - in merito all'argomento in oggetto, che si allega e fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Visto il parere apposto sul frontespizio della proposta che qui di seguito si intende interamente riportato, reso dal Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Visto il parere apposto sul frontespizio della proposta che qui di seguito si intende interamente riportato, reso dal responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

- Visto il parere apposto sul frontespizio della proposta che qui di seguito si intende interamente riportato, reso dal Segretario Generale, sotto il profilo di legittimità;

- dare atto che i pareri sono stati richiesti ed espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 così come introdotto nell'O.R.E.L. dalla L.R. 48/91;

- Ritenuta la proposta, rispondente alle finalità che si intendono perseguire, meritevole di accoglimento;

Il sottoscritto ha adottato la seguente

**DELIBERA**

- Fare propria la parte motiva della proposta, che allegata assieme ai pareri, fa parte integrante e sostanziale della presen-



# COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

DIPARTIMENTO ..... POLIZIA MUNICIPALE

RIPARTIZIONE ..... POLIZIA MUNICIPALE

OGGETTO ..... APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI  
POLIZIA MUNICIPALE.

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL SINDACO / L'ASSESSORE

..... Data, .....

PARERE EX ART. 53 L. 8/6/1990 N. 142, RECEPITA CON L. R. N. 48/1991

PARERE favorevole per regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ..... IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

..... *[Signature]*

Parere favorevole per regolarità contabile:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ..... IL RAGIONIERE CAPO

..... *[Signature]*

Parere favorevole per il profilo di legittimità:

IL SEGRETARIO GENERALE

..... *[Signature]*

ATTESTATO EX ART. 55 COMMA 5° L. 8/6/90 N. 142 RECEPITA CON L.R. 48/91 EEX ART. 13 L.R. 44/91

Si attesta che l'impegno di spesa di cui alla presente delibera ha la sua copertura finanziaria:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ..... IL RAGIONIERE CAPO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE APPROVATA INTEGRALMENTE DALLA G. M.

Seduta del ..... Delibera N. ....

- Visto l'art.9 della L.R. N°17/90 il quale stabilisce che i Comuni Siciliani debbono dotarsi di Regolamento Comunale del servizio o del Corpo di Polizia Municipale;

- Che L'assessorato Regionale degli EE.LL. con Decreto 04.09.1993 ha approvato lo schema di Regolamento della Polizia Municipale stabilendo che i Comuni hanno l'obbligo di conformare a tale schema i relativi Regolamenti di Polizia Municipale;

- Che, non avendo il Consiglio Comunale, alla data odierna, provveduto all'approvazione del suddetto regolamento, l'Assessorato Reg.le EE.LL., intervenendo sostitutivamente, ha nominato il funzionario Dott. Cordaro Vincenzo di recarsi presso questo Comune per provvedere, in sostituzione degli organi inadempienti, all'approvazione del suddetto regolamento;

- Che, per quanto sopra è stato predisposto lo schema di regolamento, tenendo conto delle peculiarità locali;

- Per quanto sopra si

#### P R O P O N E

1) Approvare il Regolamento Comunale del Servizio di Polizia Municipale che consta di N° articoli, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.=

te;

- Approvare, come di fatto approva, il Regolamento Comunale del Servizio di Polizia Municipale che consta di N° 38 articoli, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.=

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. SUTERA Giuseppe)



IL COMMISSARIO AD ACTA  
(Dott. CORDARO Vincenzo)

# REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE



**COMUNE DI SCIACCA**  
REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

**TITOLO I**  
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

**Art.1**

Corpo di polizia municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, n.65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990 n.17.

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del comune di Sciacca .

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

**Art.2**

Funzioni del sindaco

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986 n.65 .

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge .

**Art.3**

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- A. vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- B. assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;
- C. prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- D. adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;



- E. raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- F. concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7 marzo 1986 n.65;
- G. prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire-su disposizione del sindaco-la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- H. vigilare perche' siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- I. segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumita';
- L. provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- M. collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi di urgenza la relativa disposizione puo' essere impartita dal comandante del Corpo che ne da' comunicazione al sindaco non appena possibile.

#### Art.4

#### Organico del Corpo di p.m.

- L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di P.M. sono in atto quelli previsti dalla vigente pianta organica, come di seguito indicate, con la relativa corrispondenza tra qualifica funzionale e profilo professionale:

LIVELLO	QUALIFICA FUNZIONALE	PROFILO PROFESS.	ORGANICO
V	COLLAB.RE DI VIGILANZA	AGENTE DI P.M.	N° 46
VI	ISTRUTTORE. DI VIGILANZA	ISPETT. DI P.M.	N° 10
VII	ISTRUTT. DIR. DI VIGILANZA	ISPETT. SUP. DI P.M.	N° 01
1° DIR.	DIRIGENTE DI VIGILANZA	DIRIGENTE DI P.M.	N° 01

Eventuali modifiche dell'organico del corpo di P.M. verranno apportate in sede di determinazione della pianta organica del personale dipendente che sarà operata ai sensi della L. N° 537 del 24/12/1993, tenuto conto dei criteri e dei parametri fissati con D.A. degli EE.LL. del 04/09/93, pubblicato nella G.U.R.S. N° 48 del 09/10/93 e successive modificazioni, previa rilevazione dei carichi di lavoro di cui alla predetta legge N° 537/93, tenuto conto delle disposizioni della contrattazione nazionale di lavoro, della normativa vigente in materia di P.M. ed infine delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

**Art.5**

Organizzazione tecnico operativa del Corpo di P.M.

1. Il Corpo di Polizia Municipale si articola in 6 nuclei e n°4 circoscrizioni di Polizia Municipale e frazioni.
2. Ogni nucleo opera alle dirette dipendenze del Comandante del Corpo e garantiscono il supporto necessario per l'espletamento di compiti istituzionali.
  - Nucleo di Polizia Annona-Igiene e Sanità;
  - Nucleo di Polizia Viabilità - traffico - segnaletica - pronto intervento;
  - Nucleo di Polizia Edilizia;
  - Nucleo di Polizia Infortunistica e Sanità;
  - Nucleo di Polizia Amministrativa;
  - Nucleo di Polizia di quartiere.
3. Ciascun reparto si articola in squadre e uffici le cui competenze sono individuate dal Comandante.
4. Le circoscrizioni di Polizia Municipale:

**Circoscrizione1°:** centro-Corso Vitt.Emanuele-via Licata-S.Agostino fino al ponte Bagni-via Valverde-S.Nicolo'-via Quartararo-Friscia-via Cappuccini e traverse fino ex Fiat-via Morandi-via M.della Rocca-via Ovidio-via Amendola-via Alighieri-via Argento-zona marina e termale.

**Circoscrizione2°:** Perriera tutta fino alla variante-via Amendola-impianti sportivi-Lido -Stazione e Foggia.

**Circoscrizione3°:** Isabella-Sovareto-S.Antonio-Sitas-Stancapadrone.

**Circoscrizione4°:** S.Michele-via Mazzini-via De Gasperi e traverse fino al Monte Kronio-via Giotto e traverse-via Cronio-S.Onofrio-Fondò la Seta-Ferraro-Seniazza-Tabasi.  
Frazioni:Località S. Marco-Maragani-S. Giorgio-Tempi'Russi-Sitas.

5. Ciascuna circoscrizione si articola in quartieri di Polizia municipale i cui limiti territoriali vengono individuati dal Comandante.
6. Tutti gli operatori di P.M. assegnati ai nuclei ed alle circoscrizioni espletano i compiti secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta. Essi sono responsabili del servizio nei confronti dei superiori gerarchici e del Comandante.
7. I responsabili di reparto e di circoscrizione rispondono dell' andamento del servizio direttamente al Comandante. Convocano almeno settimanalmente la conferenza di servizio





dei responsabili delle unità di livello inferiore .

8. Il Comandante del Corpo convoca al meno settimanalmente la conferenza di servizio dei responsabili di reparto e di circoscrizione. La conferenza individua i problemi del servizio elabora ipotesi di soluzione e propone al Comandante direttive d'intervento, dà pareri. Il Comandante, sentita la conferenza di servizio, assegna a ciascun reparto e a ciascun circoscrizione personale e attrezzature, automezzi e quanto altro ancora per il buono andamento del servizio secondo le esigenze e le disponibilità .
9. Le attività dei nuclei e delle circoscrizioni devono uniformarsi alle direttive di carattere generale impartite dal Comandante.

#### Art.6

##### Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi. L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

#### Art.7

##### Attribuzioni del comandante

- Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:
- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento e ne assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione;
  - b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi a seconda dei requisiti e delle attitudini singolarmente posseduti;
  - c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge n.17/90;
  - d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
  - e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
  - f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

- g) svolge attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati;
- h) è responsabile della struttura nonché dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina del personale addetto, cura l'istruzione e l'aggiornamento ed elabora relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

#### Art.8

Attribuzioni degli istruttori direttivi di p.m.

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

- Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.
- Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.
- Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.
- Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.
- Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.
- Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

#### Art. 9

Attribuzioni dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

#### Art.10

Attribuzioni degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;

- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni lecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione della autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazioni psichica o in stato di agitazione psico motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;



- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
  - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
  - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
  - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
  - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
  - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

#### Art. 11

#### Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n. 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche;
- f) conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese);

g) in esecuzione di quanto previsto dal 6° comma dell'art. 24 del D.P.R. 347/83, l'accesso ai posti vacanti di Istruttore di Vigilanza (VI qualifica funzionale), compresi quelli istituiti e/o confermati in sede di rideterminazione della pianta organica dell'Ente, nonché quelli istituiti ai sensi del 6° comma dell'art. 21 D.P.R. 268/87 avviene esclusivamente tramite concorso interno per titoli e riservato agli Agenti di Polizia Municipale appartenenti alla V qualifica funzionale con una anzianità minima di tre anni per chi è in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica VI ( diploma ), oppure con una anzianità minima di cinque anni per chi non è in possesso del suddetto titolo di studio e che avranno frequentato e superato con profitto i corsi di formazione ed aggiornamento istituiti con L.R. n. 17 dell'1/8/90, ai sensi dell'art.6 della legge 7/3/86 n. 65, così come previsto dall'art.5 comma 19 del D.P.R. 268/87.

#### Art.12

##### Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della legge regionale n.17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Qualora, per ragioni oggettive, non fosse possibile fruire servizi offerti dal Centro regionale di cui al 1° comma, l'addestramento e l'aggiornamento, fatte salve le ipotesi di espressa riserva di legge a favore del Centro, saranno organizzati dal locale comando di P.M.

#### Titolo IV

##### UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

#### Art.13

##### Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale. La foggia, la qualità e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della Legge Regionale n.17/90, secondo quanto previsto dalla Tabella "A" allegata al D.A. EE.LL. n° 241 del 17/04/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

**Art. 14**

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE. LL. n° 241 del 17/04/96, ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

**Art.15**

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n°145 del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

**Art.16**

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

**Art.17**

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in ~~abito civile~~ solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

**Art.18**

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi di provvedimento di conferimento della qualifica p.s.

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Titolo V

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

**Art.19**

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

**Art.20**

Mobilità

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.

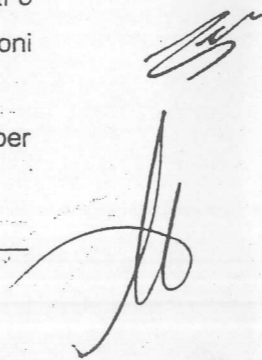
I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

**Art.21**

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti i servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.



A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30/04/1992, n.285.

**Art.22**

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

A tali servizi è addetto il personale del Corpo su disposizione del Comandante.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

**Art.23**

Obbligo d'intervento e di rapporto

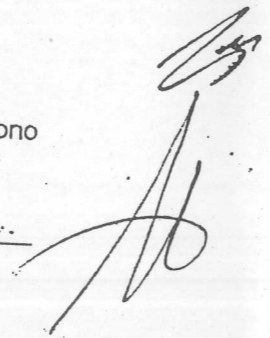
Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

**Art.24**

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.





Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendersene visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

#### Art.25

##### Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il comandante, su motivata richiesta del sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

#### Art.26

##### Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art.3, comma III, della Legge Regionale n.17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, del Comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Titolo VI  
SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

**Art.27**

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

**Art.28**

Mobilitazione dei servizi

zzzQuando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

**Art.29**

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

Titolo VII

NORME DI COMPORTAMENTO

**Art.30**

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.19.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

**Art.31**

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

**Art.32**

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

**Art.33**

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli ;
- il personale inquadrato in drappello di scorta a gonfalone civico o alla bandiera nazionale.



Titolo VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

**Art.34**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

**Art.35**

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

**Art.36**

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

**Art.37**

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio l'Ente può disciplinare l'attività sportive e culturali dei dipendenti appartenenti al Corpo.

**Art.38**

Rinvio al regolamento generale per il personale del comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.





# COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO C.A.P. 92019

## ALLEGATO AL REGOLAMENTO

### PIANTA ORGANICA DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE AL 31/08/1993

PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	POSTI ORGANICO	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
DIRIGENTE DI VIGILANZA	1° DIRG.	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	VII	1	1	0
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	VI	10	10	0
COLLABORATORE DI VIGILANZA	V	46	24	22
<b>TOTALI</b>		<b>58</b>	<b>36</b>	<b>22</b>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Giuseppe Butera*

*[Handwritten signature]*